



Regione Umbria

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
QUADRO CONOSCITIVO
REPERTORIO DELLE CONOSCENZE: CARTE TEMATICHE ALLA SCALA REGIONALE

gennaio 2012

QC 1.2 Uso del suolo. Copertura forestale

La carta illustra l'uso del suolo solamente per quegli aspetti legati alla copertura forestale e alle aree a pascolo, articolando la prima categoria in boschi cedui e fustaia, mentre le aree pascolive si dividono in praterie mediterranee submontane e praterie primarie appenniniche. L'articolazione proposta sintetizza e ricalca la Carta forestale regionale¹ da cui proviene il dato cartografico e viene così rappresentata per dare conto dello specifico carattere paesaggistico di tipo fisico e naturalistico. Gli aspetti forestali richiamati vengono in ogni caso associati al carattere morfologico e idrografico regionale rappresentato nella carta in oggetto mediante il modello digitale del terreno e il sistema idrografico.

Il tematismo che si è scelto di rappresentare in questa sede ha lo scopo di considerare dal punto di vista paesaggistico, il valore assunto dalle foreste, che, come si può comprendere dalla lettura immediata della carta, rappresentano, in termini di copertura territoriale, una percentuale elevata del territorio medesimo. Infatti l'estensione territoriale del bosco, nella Regione, ammonta a 371.574 ha, che corrisponde, in termini percentuali, ad una copertura forestale pari al 44% del territorio regionale, comprendendo all'interno di questa superficie boscata 3.388 ha di arboricoltura da legno. La percentuale di occupazione territoriale del bosco è confermata anche dalle statistiche nazionali almeno per quanto attiene il loro aggiornamento dei dati all'anno 2005. Oltre alla superficie boscata sopra descritta, la Regione presenta una porzione di territorio occupato da altre terre boscate, intendendo con questa definizione quelle formazioni forestali, secondo la definizione FAO/FRA2000, *caratterizzate da un'altezza a maturità in situ inferiore a 5 m o, in alternativa, da una copertura arborea molto rada, compresa fra il 5 e il 10%*. Le altre terre boscate, come sopra definite, occupano una superficie pari 18.681 ha, ovvero in termini percentuali occupano un ulteriore 2% della superficie territoriale regionale e non rivestono un significato di tipo produttivo, ma certamente un ruolo e un significato paesaggistico e ambientale soprattutto per ciò che riguarda la loro funzionalità collegata alla protezione del suolo ed alla biodiversità.

Complessivamente si può affermare che la copertura forestale così come descritta rappresenta circa la metà della superficie territoriale regionale.

Il bosco così rappresentato, in termini di occupazione territoriale, è costituito da tre formazioni di interesse silvocolturale:

- i boschi puri di latifoglie;
- i boschi misti di conifere e latifoglie;
- i boschi puri di conifere.

La formazione forestale principale, che rappresenta quasi il totale, è rappresentata dai boschi puri di latifoglie, interessando l'87% del totale, mentre la parte residuale, molto meno presente, è rappresentata dai boschi misti di conifere e latifoglie, interessando l'8%, e dai boschi puri di conifere che interessano il 2% della superficie territoriale regionale classificata come bosco.

Dall'Inventario Nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (INC 2005) si desumono le categorie forestali più rappresentative espresse sia per estensione che in percentuale ed emerge che le categorie forestali più rappresentative della Regione sono:

- le *cerrete* con una estensione di 120.000 ha;
- i boschi di *roverella* con una estensione di 96.500 ha;
- gli *ostrieti* con una estensione di 60.000 ha;
- le *leccete* con una estensione di 40.000 ha.

Rispetto alla superficie classificata per *tipo colturale*, facendo riferimento all'Inventario Nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (INC 2005), che ammonta a 317.781 ha, risulta che il *bosco ceduo* ne interessa una percentuale pari all'87% mentre le *fustaie* il 13% di cui l'1% è rappresentato da fustaie transitorie.

Per quanto attiene la tendenza alla crescita e all'avanzamento del bosco, rilevabile a fronte della poca disponibilità di dati, che in ogni caso non ne consentono una quantificazione storica precisa, si può rilevare un fenomeno di espansione dei boschi di interesse silvocolturale, una crescita dovuta essenzialmente alla relativa occupazione di suoli in abbandono dalle pratiche colturali in quei terreni a precedente destinazione agricola.

Fonte dati cartografia allegata

Fonte	Regione Umbria, Carta forestale
Anno	

¹ Regione Umbria, Carta forestale regionale, Unione Europea, Progetto Life Ambiente, I boschi dell'Umbria: un patrimonio da conoscere e valorizzare, Gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi cedui in Umbria, Responsabile del progetto A. Giusti, Coordinamento del progetto F. Grohmann, Summacop 2002